

M_INF-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione
Ministro
UFFGAB
REG DECRETI
Prot: 0000081-14/02/2020-
REGISTRAZIONE



IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
di concerto con
IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
e
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'articolo 1, commi 613 - 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), che ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (di seguito Piano), destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 613, della predetta legge 11 dicembre 2016, al fine di realizzare il Piano ha incrementato il Fondo di cui all'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di 200 milioni di euro per l'anno 2019 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione degli interventi finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto, del 5 ottobre 2017, registrato dalla Corte dei conti il 15 dicembre 2017, n. 918;

VISTO il decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017 n. 18 *"Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno"* ed in particolare l'articolo 7 bis;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2019, *"Modalità di verifica del volume complessivo annuale di stanziamenti in conto capitale delle Amministrazioni centrali proporzionale alla popolazione nelle regioni del Sud"*;

CONSIDERATO che, per dare attuazione alla previsione legislativa, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha predisposto la proposta del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, che



indica i criteri per l'utilizzo delle risorse previste;

CONSIDERATO il concerto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministro dello sviluppo economico, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a seguito d'istruttoria congiunta, sui contenuti del Piano;

VISTO l'articolo 1, comma 615, della predetta legge 11 dicembre 2016, n. 232, che prevede l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257 *"Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per combustibili alternativi"*;

VISTA l'intesa espressa in Conferenza Unificata sullo schema di DPCM di approvazione del Piano Strategico nazionale della Mobilità Sostenibile nella seduta del 20 dicembre 2018;

VISTO il DPCM del 17/04/2019 *"Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017)"* registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2019;

VISTO il comma 1 dell'articolo 5 del DPCM del 17 aprile 2019 che prevede che: *"Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, è definita la graduatoria per l'assegnazione delle risorse, come definite dal Piano [...], alle regioni"*

VISTO il comma 3 dell'articolo 5 che prevede che: *"Il riparto delle risorse sarà effettuato osservando il criterio di proporzionalità rispetto alla popolazione residente nelle Regioni del sud (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna), nel rispetto dell'articolo 7 bis del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, e della modalità attuativa dello stesso di cui al DPCM del 7 agosto 2017"*;

VISTO il comma 5 dell'articolo 5 che prevede che le valutazioni *"sono effettuate tenendo conto delle eventuali nuove indicazioni in materia di inquinamento da PM10 e da biossido di azoto o eventuali nuove indicazioni in materia di emissioni inquinanti formulate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche sulla base delle risultanze degli studi di monitoraggio realizzati in collaborazione con gli enti di ricerca pubblici titolari."*

VISTO il comma 1 dell'articolo 6 del DPCM che definisce la quote di cofinanziamento statale per gli autobus ad uso urbano, autobus ad uso extraurbano e delle relative infrastrutture di supporto;

VISTO il comma 2 dell'articolo 6 del DPCM che consente anche agli Enti Locali e alle Regioni che non dispongono di proprie risorse di accedere ai finanziamenti statali fino alla misura del 100 per cento;

VISTO il comma 4 dell'articolo 6 del DPCM che prevede la ripartizione delle risorse resesi disponibili a seguito delle decurtazioni o delle esclusioni di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo 6;

RITENUTO opportuno, per semplificare le procedure di attuazione e ridurre i tempi istruttori, predisporre distinti decreti di riparto per gli articoli 3, 4 e 5 del DPCM relativamente ai comuni



capoluogo di città metropolitane e Comuni capoluogo di provincia ad alto inquinamento PM10 e biossido di azoto, ai comuni e alle città metropolitane con più di 100.000 abitanti, alle regioni;

VISTO il Decreto direttoriale della Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale n 109 del 06/05/2019 con il quale è stato istituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare e le attività da esso svolte;

RITENUTO opportuno attribuire i seguenti valori agli indicatori di cui comma 2 dell'articolo 5 del DPCM:

- numero di residenti = 40;
- numero di passeggeri trasportati = 20;
- numero di mezzi circolanti = 15;
- livello di inquinamento medio del territorio regionale = 10;
- quota percentuale dei mezzi più inquinanti sul totale del parco mezzi = 10;
- livello di investimento di materiale rotabile sostenibile con fondi regionali = 5;

CONSIDERATO il comma 6 dell'articolo 5 del DPCM del 17/04/2019 che prevede che il decreto sia sottoposto all'intesa in Conferenza Unificata;

VISTA l'intesa espressa in Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2019;

DECRETA

ARTICOLO 1

(Risorse)

1. Per le finalità previste dall'articolo 5 del DPCM del 17 aprile 2019, alle regioni sono destinati 100 milioni di euro per l'anno 2019 e 150 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033 a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015 n. 208.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate all'acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture sulla base delle disposizioni impartite dal DPCM del 17 aprile 2019.

ARTICOLO 2

(Graduatorie)

1. Sono approvate le graduatorie riportate nell'allegato 1 al presente decreto:
la graduatoria A relativa all'attribuzione dei punteggi ed all'assegnazione delle risorse applicando gli indicatori previsti dal DPCM;
le graduatorie B e C, relative alle regioni del centro Nord e del Sud, ricavate dalla rimodulazione della graduatoria A al fine di tener conto nell'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 1 del criterio di proporzionalità rispetto alla popolazione residente nelle Regioni del Sud previsto dall'articolo 7 bis del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016,



convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, e della modalità attuativa dello stesso di cui al DPCM del 7 agosto 2017.

2. Al fine dell'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 1 si tiene conto esclusivamente delle graduatorie B e C.
3. I soggetti destinatari delle risorse di cui al comma 2 sono le regioni individuate nello stesso allegato 1.
4. Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 7 del DPCM, le risorse attribuite ai soggetti beneficiari nei primi tre anni di ciascun quinquennio possono essere utilizzate, sino ad un limite massimo pari al 50% del contributo stanziato nei primi tre anni di ciascun quinquennio, per la copertura dei costi delle infrastrutture e degli impianti necessari per il rinnovo sostenibile dei parchi autobus.
5. Secondo quanto previsto al comma 5 dell'articolo 7 del DPCM è prevista l'erogazione nel limite massimo del 2 per cento dei contributi assegnati dal comma 4 del medesimo articolo 7 per la redazione dei piani di investimento esecutivi.

ARTICOLO 3

(Modalità di erogazione dei contributi e valutazione degli investimenti ammessi a finanziamento)

1. La Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti provvederà a richiedere agli enti individuati nell'allegato 1, le modalità di utilizzo delle risorse e l'eventuale cofinanziamento regionale, in attuazione del comma 2, dell'art'6 del DPCM, che gli stessi comunicheranno sulla base di una scheda tecnica elaborata allo scopo, entro un termine di 120 giorni, pena decadenza del contributo statale.
2. La Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico con successivo decreto determina le risorse finanziarie attribuite secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 4, del DPCM.
3. Con il medesimo decreto di cui al comma 2 sono stabilite le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse.

ARTICOLO 4

(Impegni di Spesa)

1. Con successivo decreto della Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale, provvede agli impegni di spesa per gli stanziamenti dal 2019 al 2033.

ARTICOLO 5

(Vincolo di destinazione e di reversibilità)

1. Gli autobus oggetto di finanziamento con le procedure del presente decreto sono di proprietà dell'ente pubblico istituzionalmente competente per il servizio a cui sono destinati oppure di un soggetto terzo con vincolo di reversibilità a favore del medesimo ente pubblico o dei successivi soggetti affidatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5, punti 4, 5, 6 e 7 dell'allegato A alla Delibera n. 49 del 17 giugno 2015 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, al netto della eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.



ARTICOLO 6

(Evidenza fonte di finanziamento)

1. Gli enti beneficiari, si impegnano a rendere visibili sui mezzi acquistati con le risorse di cui al comma 1, dell'articolo 1, la fonte finanziaria utilizzata per l'acquisto, secondo le modalità che sono successivamente indicate dalla Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale con proprio provvedimento.

ARTICOLO 7

(Data di utilizzo)

1. Le risorse di cui all'articolo 1 sono destinate anche a procedure di acquisto a far data dal 17 aprile 2019, data dell'emanazione del DPCM di approvazione del Piano.

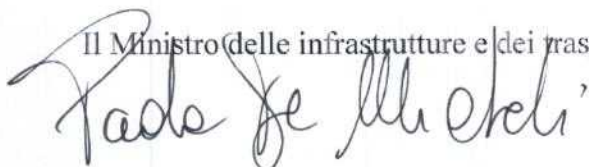
ARTICOLO 8

(Rimodulazione dei piani di investimento)

1. Le eventuali rimodulazioni dei piani di investimento esecutivi di cui al presente decreto sono proposti dalle regioni al ministero delle infrastrutture e dei trasporti e approvate con decreto dirigenziale del medesimo dicastero.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

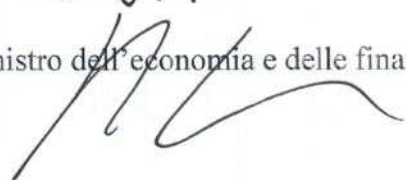
Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti



Il Ministro dello sviluppo economico



Il Ministro dell'economia e delle finanze



Allegato 1 - A

Graduatoria complessiva Regioni articolo 5 del DPCM del 17 aprile 2019

Regione	Somma	percentuale		Regioni centro nord	Regioni sud
LOMBARDIA	95,60	14,27%	€ 313.831.116,58	€ 313.831.117	
LAZIO	74,03	11,05%	€ 243.002.530,84	€ 243.002.531	
VENETO	49,76	7,42%	€ 163.334.968,50	€ 163.334.969	
CAMPANIA	48,11	7,18%	€ 157.921.565,03		€ 157.921.565
EMILIA ROMAGNA	47,40	7,07%	€ 155.612.340,58	€ 155.612.341	
PIEMONTE	45,87	6,84%	€ 150.583.983,46	€ 150.583.983	
SICILIA	42,40	6,33%	€ 139.200.431,78		€ 139.200.432
TOSCANA	36,55	5,45%	€ 119.997.766,39	€ 119.997.766	
PUGLIA	35,61	5,31%	€ 116.911.326,63		€ 116.911.327
LIGURIA	27,23	4,06%	€ 89.401.546,76	€ 89.401.547	
MARCHE	23,65	3,53%	€ 77.644.575,16	€ 77.644.575	
CALABRIA	23,60	3,52%	€ 77.462.093,73		€ 77.462.094
SARDEGNA	22,35	3,33%	€ 73.361.780,39		€ 73.361.780
ABRUZZO	21,12	3,15%	€ 69.334.480,75		€ 69.334.481
FVG	19,39	2,89%	€ 63.636.432,85	€ 63.636.433	
MOLISE	16,16	2,41%	€ 53.049.506,06		€ 53.049.506
UMBRIA	15,92	2,38%	€ 52.263.227,18	€ 52.263.227	
BASILICATA	15,70	2,34%	€ 51.538.253,94		€ 51.538.254
VALLE D'AOSTA	9,72	1,45%	€ 31.912.073,37	€ 31.912.073	
				€ 1.461.220.562	€ 738.779.438

Allegato 1 – B

Graduatoria normalizzata in applicazione dell'articolo 7 bis del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017 n. 18, e della modalità attuativa dello stesso di cui al DPCM del 7 agosto 2017

Regione	Regioni sud	percentuale rimodulata	quota risorse 2019	quota annuale risorse dal 2020 al 2033
CAMPANIA	€ 161.303.370	7,33%	€ 7.331.971	€ 10.997.957
SICILIA	€ 142.181.334	6,46%	€ 6.462.788	€ 9.694.182
PUGLIA	€ 119.414.919	5,43%	€ 5.427.951	€ 8.141.926
CALABRIA	€ 79.120.903	3,60%	€ 3.596.405	€ 5.394.607
SARDEGNA	€ 74.932.783	3,41%	€ 3.406.036	€ 5.109.053
ABRUZZO	€ 70.819.241	3,22%	€ 3.219.056	€ 4.828.585
MOLISE	€ 54.185.533	2,46%	€ 2.462.979	€ 3.694.468
BASILICATA	€ 52.641.918	2,39%	€ 2.392.814	€ 3.589.222
	€ 754.600.000			



Allegato 1 – C

Graduatoria normalizzata in applicazione dell'articolo 7 bis del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017 n. 18, e della modalità attuativa dello stesso di cui al DPCM del 7 agosto 2017

Regione	Regioni centro nord	percentuale rimodulata	quota risorse 2019	quota annuale risorse dal 2020 al 2033
LOMBARDIA	€ 310.433.283	14,11%	€ 14.110.604	€ 21.165.906
LAZIO	€ 240.371.555	10,93%	€ 10.925.980	€ 16.388.970
VENETO	€ 161.566.549	7,34%	€ 7.343.934	€ 11.015.901
EMILIA ROMAGNA	€ 153.927.534	7,00%	€ 6.996.706	€ 10.495.059
PIEMONTE	€ 148.953.618	6,77%	€ 6.770.619	€ 10.155.929
TOSCANA	€ 118.698.557	5,40%	€ 5.395.389	€ 8.093.083
LIGURIA	€ 88.433.601	4,02%	€ 4.019.709	€ 6.029.564
MARCHE	€ 76.803.921	3,49%	€ 3.491.087	€ 5.236.631
FVG	€ 62.947.444	2,86%	€ 2.861.247	€ 4.291.871
UMBRIA	€ 51.697.376	2,35%	€ 2.349.881	€ 3.524.821
VALLE D'AOSTA	€ 31.566.563	1,43%	€ 1.434.844	€ 2.152.266
	€ 1.445.400.000			

